



## UFFICIO STAMPA COMUNE DI BRONTE

### COMUNICATO STAMPA

#### **PUNTO NASCITA DELL'OSPEDALE DI BRONTE SALVO**

**Il sindaco Graziano Calanna ricorda la missione a Roma con Anthony Barbagallo e Teresa Piccione, entrambi del Pd, per incontrare il sottosegretario Vito De Filippo anch'egli del Pd**

BRONTE – (5 GENNAIO 2015) – “Punto nascita di Bronte salvo? Per adesso sì, ma il lavoro non è finito. Se è vero che, grazie alla deroga, non bisogna più raggiungere i 500 parti l'anno, bisogna dotare entro 90 giorni il reparto di quel personale, della strumentazione e dei servizi previsti dai protocolli di sicurezza”.

Sono le parole del sindaco di Bronte, Graziano Calanna, il giorno dopo la notizia del salvataggio del Punto nascita brontese. “Siamo già in contatto con l'Asp di Catania per raggiungere gli obiettivi. Giovedì 7 gennaio, alle 16, mi riunirò con i sindaci del territorio per coordinare sforzi ed interventi. Il lavoro per salvare il Punto nascita non è finito. Abbiamo solo vinto il primo round. Per superare ogni scoglio bisogna rendere in poco tempo l'ospedale di Bronte efficiente e sicuro”.

Intanto Calanna ripercorre le tappe di una battaglia durata mesi. “Dopo essermi incontrato con l'assessore Baldo Guicciardi, pronto ad assicurarmi che avrebbe presentato al Ministero l'istanza di deroga per il Punto nascita di Bronte, accompagnato dall'assessore regionale Anthony Barbagallo, ai tempi deputato regionale, ed alla deputata del Pd, Teresa Piccione, sono stato ricevuto in Ministero dal sottosegretario di Stato alla Salute, Vito De Filippo.

Al sottosegretario – continua Graziano Calanna – ho fatto capire quanto sia difficile la situazione orografica del nostro territorio che ospita circa 50 mila abitanti. Ho mostrato come questo sia collegato da una mobilità lenta ed anacronistica che allunga enormemente i tempi di percorrenza soprattutto d'inverno, quando ogni sera le strade si coprono di gelo. Ho evidenziato – continua - come il nostro Punto nascita prima dell'inizio dei lavori dell'ospedale e di una inspiegabile quando ingiusta riduzione di personale medico e posti letto, i 500 parti l'anno li raggiungesse e come spesso la politica di razionalizzazione dei servizi ospedalieri sia stata per Bronte incomprensibile e penalizzante.

Credo sia per i motivi che ho esposto e non per altro che il Punto nascita è stato salvato. Di conseguenza ringrazio il sottosegretario De Filippo e l'assessore Anthony Barbagallo e la deputata Teresa Piccione del Pd, ma anche il presidente Rosario Crocetta e l'assessore Baldo Guicciardi, anch'egli del Pd, che hanno difeso l'ospedale di Bronte”.

**L'Addetto stampa**

*Gaetano Guidotto*

Responsabile addetto stampa  
Gaetano Guidotto  
Tel 3920385164